

A Reggio la situazione è stabile, ma a Rubiera c'è un calo del 30%

La crisi economica abbatte il numero dei bimbi a scuola

I problemi di affollamento nella scuola reggiana aumentano con l'età degli alunni. Se nei nidi comunali (le iscrizioni scadono il 29 aprile) le domande sono il linea con gli anni precedenti, nelle scuole d'infanzia finora ci sono 60 domande in più rispetto al 2010. Questo accade nel comune di Reggio, mentre in altri Comuni si avvertono i primi cali nelle iscrizioni. E' il

caso di Rubiera, dove le iscrizioni sono in diminuzione del 30%. La colpa è della crisi economica e delle difficoltà delle famiglie di farsi carico delle rette. La situazione si complica nella scuola primaria. «A Reggio — dice l'assessore Iuna Sassi — erano a rischio 5 o 6 classi. Per ora non viene istituita una nuova classe alla Premuda, nonostante avesse 19 iscritti».

Poi l'assessore Iuna Sassi continua: «Una delle prime classi della Alighieri aveva chiesto il tempo pieno, ma viene riconosciuto solo il tempo normale. Note positive per San Bartolomeo, dove la prima viene sdoppiata e viene istituita una nuova prima alla Sant'Agostino con 16-17 alunni. E' stata poi ottenuta la trasformazione alla King di una classe da tempo normale a tempo pieno, mentre non è stata creata una prima alla Marconi (Ospizio), perché aveva pochissime iscrizioni».

Ancora più complesso il quadro per la scuola secondaria. «Sono ancora da definire le classi — dice ancora Iuna Sassi — però la preoccupazione è forte perché non potendo giocare sulle compresenze qui verranno tagliate le classi». In attesa che l'Ufficio scolastico provinciale vi metta mano, si stima un calo generalizzato di una o due classi in molte scuole con una media di 26-27 alunni per classe. La media Aosta man-



Alle medie vengono formate nuove classi mentre nella scuola primaria sono a rischio cinque o sei classi

terrà le otto classi e la Pertini avrà una classe in più per la forte presenza di iscritti, mentre Fontanesi, Manzoni, Fermi e Lepido sicuramente avranno una oppure due classi in meno.

«Alla Leonardo e alla Einstein, poi le classi avranno una composizione numerica da non consentire di accoglie-

re nuovi ragazzi nel corso dell'anno scolastico», dice con preoccupazione l'assessore, che aggiunge: «Speriamo che esca un organico più elevato perché nell'arco di 4-5 mesi i dati cambiano. Con i numeri attuali saranno 29-30 gli alunni per classe».

L'unica salvezza è rappresentata dal fatto che, dopo i

ricorsi persi dal Ministero, ci sia un aumento degli insegnanti di sostegno. «O ci sarà un boom di richieste di educatori a carico del Comune. Ma con la previsione di un ulteriore taglio nel bilancio 2012 di 8,3 milioni di euro, la situazione è complicata», conclude l'assessore.

Roberto Fontanili



Alcuni momenti della cerimonia per la messa a dimora di alcuni alberi, alla presenza del sindaco Delrio

La crisi economica abbatte il numero dei bimbi a scuola

di Roberto Fontanili

Compra la tua borsa, nuovo attore lo regaliamo noi

Il nuovo libro di Roberto Fontanili

Il nuovo libro di Roberto Fontanili